

Metropolitana di Cosenza, Mancini: "Rinunciare sarebbe un crimine"

COSENZA. "Rinunciare a 160 milioni di euro (la bellezza cioè di 320 miliardi di vecchie lire) costituirebbe un vero e proprio crimine contro Cosenza e i cosentini". Lo dice l'ex assessore regionale al Bilancio **Giacomo Mancini**. "Stop quindi - aggiunge - con le sterili polemiche sulla metropolitana Cosenza-Rende-Unical. E subito disco verde all'utilizzazione dell'ingente finanziamento. La Regione anche per Cosenza ha la possibilità in tempi rapidi di aggiudicare la gara e di consegnare i lavori per come ha già fatto con la metropolitana di Catanzaro. Con i 160 milioni di euro, fin da subito, si potranno creare - dice ancora - più di 300 nuovi posti di lavoro a Cosenza che sarebbero una vera e propria manna dal cielo per una città che soffre di un tasso di disoccupazione in continua e preoccupante crescita. E per di più con l'indotto che quest'opera garantisce, si offri-

rà una enorme boccata di ossigeno all'economia cittadina. Basti pensare che la realizzazione della metropolitana, favorita il rilancio delle Ferrovie della Calabria, la valorizzazione della stazione Vaglio Lise, la ricucitura dell'area urbana cosentina e, insieme, diventerà il tassello fondamentale per il funzionamento del sistema trasportistico urbano (da Montalto al Savuto) e favorirà il collegamento rapido su ferro anche per Catanzaro. Ecco perché - ha concluso Mancini - aggiungo anche la mia voce a quella di altri esponenti politici di diversa appartenenza che in questi giorni

hanno chiesto al presidente Oliverio di portare a rapida conclusione le procedure che a suo tempo avviammo insieme al Presidente Scopelliti e all'Assessore Gentile con l'obiettivo di destinare alla nostra città il finanziamento più ingente che abbia mai ricevuto".

